

Nuovo Campus Scolastico con strutture sovracomunali per l'aggregazione, lo sviluppo e la socialità permanente dei minori

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CUP F15E21000070006

Realizzato con il contributo di:

REGIONE LOMBARDIA

Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione

UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA SCOLASTICA,

ASSE I POR FESR 2014-2020 E INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA

PIANO LOMBARDIA - BANDO "SPAZIO ALLA SCUOLA"

(Decreto n. 17935 del 21/12/2021)



Regione
Lombardia



R.U.P.

Ing. Fabio Carminati

PROGETTO ESECUTIVO



FRN_E_DOC_004

RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLE PRESCRIZIONI DELLA L.
9/1/1989 N.13, D.M. 14.06.1989 N.236

PROGETTISTI

SETTANTA7 s.r.l.

arch. Daniele Rangone

arch. Elena Rionda

ing. Fabio Corbani

ing. Ferruccio Galmozzi



Goggia & Associati Studio di Ingegneria

ing. Bruno Naldini



OPERA MISTA s.r.l.

ing. Carlo Micheletti



COLLABORATORI E CONSULENTI

arch. Giuseppina Vastola, ing. Simone Donato, arch. Stefano Scotti

Consulente tecnico in acustica: geom. Arianna De Ferrari Roller

REV.

Data

Descrizione

00

03/09/2024

Prima Emissione

01

18/09/2024

Seconda Emissione



RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLE PRESCRIZIONI DELLA L. 13/89, D.M. 236/89, D.P.R. 503/1996

"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche."

NUOVO CAMPUS SCOLASTICO CON STRUTTURE SOVRACOMUNALI PER L'AGGREGAZIONE, LO SVILUPPO E LA SOCIALITÀ PERMANENTE DEI MINORI - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO - COMUNE DI FORNOVO SAN GIOVANNI -

1 // PREMESSA

L'elaborato di progetto esplicita la soluzione progettuale adottata al fine di garantire l'accessibilità alla struttura. Nelle pagine seguenti si riportano la relazione e la dichiarazione di conformità.

2 // NORMATIVA DI RIFERIMENTO

In fase di progettazione si è tenuto conto dei seguenti strumenti legislativi:

- Legge 9 Gennaio 1989 n.13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" e successivi aggiornamenti;
- D.M. 14 Giugno 1989 n.236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- D.P.R. 24 Luglio 1996 n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici",

3 // CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

In base alla normativa, si considerano tre livelli di qualità dello spazio costruito:

- La accessibilità che esprime il più alto livello in quanto ne consente la totale fruizione nell'immediato;
- La visibilità che rappresenta un livello di accessibilità limitato ad una parte più o meno estesa dell'edificio o delle unità immobiliari, che consente comunque ogni tipo di relazione fondamentale anche alla persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale;





- La adattabilità che rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita.

L'accessibilità deve essere garantita per quanto riguarda:

- Gli spazi esterni; il requisito si considera soddisfatto se esiste almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali;
- Le parti comuni.

4 // CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ACCESSIBILITÀ

L'accessibilità è garantita per gli spazi esterni, per il connettivo e i servizi, per le aule e le sale studio, oltre che per gli uffici presenti all'interno dell'edificio.

4.1 // Spazi interni

- **Porte:** La luce netta della porta di accesso di ogni edificio e di ogni ambiente interno principale risulta di larghezza pari almeno a 90+30 cm per gli ambienti interni principali e 180 cm per gli ingressi all'edificio. La luce netta delle altre porte è di almeno 80 cm (nello specifico, le porte dei servizi igienici sono pari a 80cm e 90 cm quando l'accesso è utilizzato anche per il bagno dei disabili).
Gli spazi antistanti e retrostanti la porta sono stati dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici contenuti all'interno del D.M. 236/89.
L'altezza delle maniglie è compresa tra 85 e 95 cm.
Le singole ante non hanno larghezza superiore a 120 cm.
- **Pavimenti:** I pavimenti non presentano un dislivello. Nei servizi igienici sono previste pavimentazioni antisdrucciolevoli (R10).
Le fughe hanno dimensione inferiore ai 5 mm e i raccordi tra le differenti tipologie di pavimentazione saranno realizzati in modo da non ostacolare il passaggio di sedie a ruote.
- **Infissi esterni:** L'altezza delle maniglie o dispositivo di comando è compresa tra i 100 e 130 cm.
- **Terminali degli impianti:** Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e di condizionamento, i campanelli di allarme, il citofono, sono posti a una altezza compresa tra i 40 e 140 cm.
- **Servizi igienici:** il progetto prevede n.19 servizi igienici di dimensioni adeguate, con apertura della porta verso l'esterno, rispondente ai minimi dimensionali e alle caratteristiche degli apparecchi sanitari prescritti da normativa.
- **Percorsi orizzontali e corridoi:** I percorsi orizzontali e i corridoi hanno una larghezza maggiore di 100 cm.
Per le parti di corridoio o disimpegno sulle quali si aprono le porte, sono state adottate le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1.1. del D.M. 236/89.





- Scale: Le rampe di scale che costituiscono parte comune hanno larghezza pari a 130 cm. I gradini sono caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (con pedata minima 30 cm): la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata è infatti compresa tra 62-64 cm.
Il parapetto ha una altezza minima pari a 1,00 m e risulta non attraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.
- Ascensore: sono previsti due ascensori che collegano tutti i piani dell'edificio, avente cabina con dimensioni 200x140 cm e 200x160 per entrambi è prevista una porta con luce netta minima di 0,80 m posta sul lato corto.
- Sarà previsto l'inserimento di targhe tattili agli ingressi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, in corrispondenza degli ascensori e dei servizi igienici.

4.2 // Spazi esterni

- Percorsi: I percorsi pedonali hanno una larghezza minima pari a 150 cm e, per consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote, allargamenti del percorso, realizzati in piano, e posto ogni 10 m di sviluppo lineare. Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo è realizzato in piano. La pendenza longitudinale non supera il 5%.
- Pavimentazioni: Sono previste pavimentazioni antidrucciolevoli.
- Si prevede la realizzazione di PERCORSI LOGES tramite piastrelle in gomma, nei principali percorsi esterni di accesso alla scuola. Saranno altresì presenti mappe tattili ai tre ingressi all'area scolastica.
- Parcheggi: Nelle aree di parcheggio sono previsti n. 2 posti auto di larghezza non inferiore a 3,20 m e riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili. Tali posti auto, opportunamente segnalati, sono ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso dell'edificio.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il sottoscritto **DANIELE RANGONE**

residente in piazza Adriano n.6, 10139 - Torino

socio e contitolare di Settanta7 studio associato con sede in Torino, Via Principessa Clotilde n.3, Tel 011.0463878, Fax 011/4785195, mail info@settanta7.com,

in qualità di tecnico progettista iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino n. 7547

in qualità di capogruppo del RTP incaricato dal comune di Fornoovo San Giovanni di redigere il progetto per i lavori di realizzazione del nuovo plesso scolastico che ospiterà una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado;

con la presente relazione ILLUSTRATA gli accorgimenti tecnici idonei al superamento delle "barriere architettoniche", in conformità della Legge 9 gennaio 1989 n. 13 e del Decreto Ministeriale 14 giugno 1989 n. 236 e successive modificazioni ed integrazioni, e CERTIFICA - ai sensi dell'art. 1 della Legge 9 gennaio 1989 n.13 - che il progetto è conforme alle prescrizioni dettate dal Decreto Ministeriale 14 giugno 1989 n. 236 ed al D.P.R. 503/1996 e che con esso le soluzioni adottate garantiscono il superamento delle barriere architettoniche dell'edificio considerato.





IDENTIFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA



ACCESSIBILE (art. 4 D.M. 236 del 14-06/1989 – D.P.R. 503/1996).

Per accessibile da parte di persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale si intende il poter raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, entrarvi agevolmente e poter fruire di spazi ed attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia.



VISITABILE (art. 5 D.M. 236 del 14-06/1989)

Per visitabile da parte di persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale si intende il poter raggiungere gli spazi di relazione ed almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliari. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione svolta.



ADATTABILE (art. 6 D.M. 236 del 14-06/1989)

Per adattabile si intende la possibilità di poter subire, per lo spazio costruito, modifiche nel tempo a costi limitati allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

DESTINAZIONE DELL'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO



EDIFICI per ATTIVITA' SOCIALI

- Scuola

CERTIFICA

Ai sensi dell'art.1 della Legge 9 Gennaio 1989 n. 13, che il progetto È CONFORME ALLE PRESCRIZIONI dettate dal D.M. 14 Giugno 1989 n. 236 e dal D.P.R. 503/1996 e che con esso che LE SOLUZIONI ADOTTATE GARANTISCONO IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE nell'edificio considerato.

Il Tecnico
Arch. Daniele Rangone

